



Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.30

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemilasedici addì dodici del mese di maggio alle ore quindici e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SOI SALVATORE - Sindaco	Si
2. MURRU GIANDOMENICO - Vice Sindaco	Si
3. CAU EMANUELE - Assessore	No
4. COSSU GIULIA - Assessore	Si
5. MARRAS GIULIANO - Assessore	No
6.	
7.	
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor SCALA MARIA BONARIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. SOI SALVATORE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente proposta il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnico-contabile;

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- L'art. 119, comma 1, della Costituzione che attribuisce a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni una completa autonomia finanziaria in tema di entrate e spese, in armonia con la Costituzione e compatibilmente con i principi di coordinamento della finanza pubblica e con il sistema tributario nazionale;
- L'art. 119 comma 6 della Costituzione che statuisce che le risorse degli enti locali possono anche derivare da sfruttamento patrimonio e ricorso all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento e senza garanzie dello Stato sui prestiti;
- Gli artt. 151 e 162 del D.lgs. 267/00 i quali prevedono che gli enti locali, nell'osservanza di principi di veridicità, universalità, integrità, pareggio finanziario ed pubblicità, entro il 31 dicembre di ogni anno deliberino il Bilancio di previsione per l'anno successivo;

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il D.Lgs. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Considerato che dall'esercizio 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*;
- l'art.151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui *“le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati”*;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 17/07/2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015;
- della Giunta Comunale n.78 del 30.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- del Consiglio Comunale n 5 del 30.03.2016, con cui è stato approvato il Documento unico di programmazione;
- della Giunta Comunale, con deliberazione n. 29 del 12/05/2016, con la quale ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, l'organo esecutivo predispone lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione affinché il Consiglio Comunale provveda alla sua approvazione;

Richiamati:

- il Decreto del Ministro dell'Interno 28 ottobre 2015 (pubblicato nella G.U. del 31 ottobre 2015 n. 254), col quale è stato differito al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 1 marzo 2016 (pubblicato nella GU Serie Generale n. 55 del 7-3-2016), col quale è stato differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

Richiamato l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 recante *“Altri allegati al bilancio di previsione”* che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e i seguenti documenti:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali

- e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio);

Richiamato l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui al bilancio di previsione finanziario sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Visto l'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO" che al punto 9.3 prevede in tema di "*procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali*" che "*Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati. Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio*";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09/07/2015 con la quale è stato approvato il conto consuntivo 2014;

Visti i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 28/04/2016, *relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale)*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 28/04/2016, *relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 28/04/2016, *relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 in data 28/04/2016, *relativa all'approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuali, per l'esercizio di competenza*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 28/04/2016, *relativa all'approvazione delle tariffe TOSAP di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997) e Pubblicità Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza*;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 in data 28/04/2016, relativa all'approvazione dei costi delle aree edificabili ai fini IMU anno 2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 28/04/2015 relativa alla conferma delle indennità di funzione del Sindaco e Assessori per l'anno 2016;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto dover confermare l'importo dei gettoni di presenza ai consiglieri vigenti nel 2015;

Dato atto che il comune di Senis non dispone di aree PEEP ma solo di aree PIP, e quindi non è tenuto a ad adottare la deliberazione sulle verifiche delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Dato atto che:

- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- l'Ente con deliberazione C.C. n. 29 del 30/11/2015 ha disposto la il rinvio al 2017 degli adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e di bilancio consolidato (Artt. 232 comma 2 e 233 bis comma 3 del Decreto Legislativo N. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- l'Ente ha provveduto ad inserire nel DUP (sezione programmazione dei lavori pubblici) lo schema dal programma triennale delle OO.PP. annualità 2016/2018 ed elenco annuale 2016, compilato ai sensi dell'art. 21, D.lgs 50/2016;
- l'Ente ha provveduto con deliberazione G.C. N. 4 del 28/01/2016 all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale (periodo 2016/2018) e del piano occupazionale Anno 2016;
- l'Ente ha provveduto con deliberazione G.C. N. 5 del 28/01/2016 all'approvazione della ricognizione delle eccedenze del personale ai sensi dell'art. 33 del d.lgs165/01 come modificato dalla legge 183/11 per l'anno 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.Lgs 25/06/2008 n. 112, convertito nella legge 06/08/2008 n. 133 approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 12/02/2010 non subisce modifiche;

Dato atto altresì che:

- Non sono previste spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Questo Ente non era assoggettato al patto di stabilità interno;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni

previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio

Dato atto che la spesa del personale rispetta il limite stabilito dal comma 11 dell'art. 4-quater della legge n. 44 del 24/04/2012 secondo cui le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare del 2008;

Dato atto che:

- in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 commi 7, 8, 9, 12, 13, 14, 19 e 23 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 e dell'art. 15 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, gli stanziamenti dei capitoli risultano superiori al limite previsto dalla legge, in quanto nel capitolo delle spese di rappresentanza sono ricomprese le spese relative feste nazionali e solennità civili, e per le autovetture (spese sostenute nell'anno 2011 per le autovetture) sono incluse anche le spese obbligatorie del camioncino che viene utilizzato per le pulizie delle strade e per garantire il servizio di controllo dei cantieri a cura dell'operaio comunale;
- per spese di consulenza, studi, pubblicità, mostre, convegni, sponsorizzazioni, missioni, formazione e autovetture (in relazione alle spese di formazione è stato stanziato un importo superiore ai limiti del D.L. n. 78/2010 trattandosi di spesa finanziata dal Fondo unico regionale e come tale esente dal limite sopra enunciato - (L.R. 25 maggio 2012, n. 11);

UNANIME

DELIBERA

Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;

Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2016 le risultanze finali di cui all'allegato prospetto relativo al quadro riassuntivo della gestione finanziaria;

Di presentare lo schema di bilancio unitamente agli allegati ai consiglieri comunali mediante deposito degli atti per 10 giorni consecutivi a seguito dell'acquisito parere del revisore dei conti contestualmente alla pubblicazione all'Albo, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;

Di confermare l'importo dei gettoni di presenza ai consiglieri vigenti nel 2015;

Di dare atto che:

- in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 commi 7, 8, 9, 12, 13, 14, 19 e 23 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 e dell'art. 15 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, gli stanziamenti dei capitoli risultano superiori al limite previsto dalla legge, in quanto nel capitolo delle spese di rappresentanza sono ricomprese le spese relative feste nazionali e solennità civili, e per le autovetture (spese sostenute nell'anno 2011 per le autovetture) sono incluse anche le spese obbligatorie del camioncino che viene utilizzato per le pulizie delle strade e per garantire il servizio di controllo dei cantieri a cura dell'operaio comunale;
- per spese di consulenza, studi, pubblicità, mostre, convegni, sponsorizzazioni, missioni, formazione e autovetture (in relazione alle spese di formazione è stato stanziato un importo superiore ai limiti del D.L. n. 78/2010 trattandosi di spesa finanziata dal Fondo unico regionale e come tale esente dal limite sopra enunciato – (L.R. 25 maggio 2012, n. 11);

Di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.Lgs 25/06/2008 n. 112, convertito nella legge 06/08/2008 n. 133 approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 12/02/2010 non subisce modifiche;

Dato atto che il comune di Senis non dispone di aree PEP ma solo di aree PIP, e quindi non è tenuto a ad adottare la deliberazione sulle verifiche delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Di dare atto che la deliberazione verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Senis, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 33/2013 e nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente;

Ravvisata l'urgenza, con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c.4, DLgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : SOI SALVATORE

Il Segretario Comunale
F.to : SCALA MARIA BONARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 374 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 25/05/2016 al 09/06/2016 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

, li _____

Il Segretario Comunale
F.to:SCALA MARIA BONARIA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
SGARIGLIA MARIA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 12-mag-2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
SGARIGLIA MARIA